

MEMORANDUM DI COOPERAZIONE

per

**LA REALIZZAZIONE DI UN PATTO PER L'ORIENTAMENTO, LE COMPETENZE, LA
FORMAZIONE PROFESSIONALE E L'OCCUPAZIONE NEL SETTORE
AGROALIMENTARE A FIER**

Promosso dal progetto “Vet through innovation”

Fier, aprile 2022

Premessa

Un Patto è un impegno per il futuro. Il futuro al centro di questo patto è quello relativo alle competenze ed alle opportunità di giovani ragazze e ragazzi nella regione di Fier per l'occupazione, la sostenibilità delle comunità rurali e l'innovazione nel settore agroalimentare e delle filiere agricole regionali.

Un patto è un impegno di tutti gli attori del territorio per contribuire ad una trasformazione.

Sono molteplici le sfide che attendono il settore agroalimentare albanese nei prossimi anni: una necessaria crescita delle competenze dentro le imprese, lo sviluppo di reti di impresa, l'introduzione di innovazioni tecnologiche, l'aumento di una capacità di partecipare a catene globali del valore con una maggiore quantità di export e una maggiore qualità dei prodotti.

La Regione di Fier è il cuore agricolo dell'Albania e vanta numerose produzioni agricole oltre ad imprese che hanno deciso di investire per lo sviluppo del settore e il miglioramento delle produzioni e dei prodotti.

Il nuovo modello di agricoltura richiede una visione ampia: include la gestione del paesaggio, la conservazione di nuovi valori naturali, l'agriturismo, l'agricoltura biologica e la produzione di prodotti di alta qualità e specifici per la regione. Altre attività sempre più adottate da aziende agricole familiari includono forme innovative di riduzione dei costi, marketing diretto e sviluppo di nuove attività come l'integrazione di attività di cura nell'azienda agricola. Il coinvolgimento in questi tipi di impresa si traduce in nuove forme di coesione sociale e, in molti casi, una varietà di attività vengono combinate in modo integrato.

La sfida per il futuro è quella di poter fare stare insieme la crescita sostenibile delle imprese agricole con la capacità di introdurre soluzioni di innovazione, anche tecnologica, per migliorare i raccolti, i prodotti e gli allevamenti. E' una sfida che unisce passato e futuro e che passa soprattutto attraverso giovani e rinnovate competenze per una agricoltura al passo con i tempi.

Forti di questa consapevolezza questo patto di carattere territoriale, promosso nel quadro del progetto "vet through innovation" (VET 01 - Ministero dell'Economia e Finanze albanese, Cooperazione italiana e Regione Emilia-Romagna), getta le basi per un lavoro comune in cui tutte le parti che aderiscono si impegnano a lavorare verso la direzione di uno sviluppo del settore agroalimentare a Fier e più in generale in Albania attraverso rinnovate competenze e azioni volte a formare nuove competenze.

La Scuola Rakip Kryeziu di Fier
e
Enti e Istituzioni firmatari (di cui all'ultima pagina)

- Preso atto che l'agricoltura rappresenta il 38% della forza lavoro in Albania e che nella Regione di Fier l'agricoltura genera il 45% del valore aggiunto regionale e il 22% del valore aggiunto agricolo dell'intera Albania;
- Preso atto dello stato di attuazione della Strategia nazionale albanese per l'occupazione e le competenze (*National Employment and Skills Strategy*) e il quadro di riferimento normativo offerto dalla Legge nazionale 15 del 2017;
- Riconoscendo l'importanza di generare una alleanza tra gli "stakeholders" del territorio rivolta a generare opportunità per le giovani generazioni con particolare riferimento alla formazione e l'occupazione nel settore agricolo e agroalimentare;
- Riconoscendo l'esigenza di assicurare al sistema di formazione professionale un maggiore collegamento tra la scuola e il mercato del lavoro;
- Riconoscendo la necessità di azioni di raccordo tra esigenze delle imprese e offerta formativa di livello secondario e post-secondario;
- Considerando il contesto di cooperazione tra Italia e Albania in tema di sviluppo della formazione professionale, come sancito dall'Accordo inter-governativo alla base del progetto "Vet through Innovation" e l'azione di assistenza tecnica tra Emilia-Romagna e la Scuola Rakip Kryeziu di Fiere in tema di valorizzazione delle competenze nel settore della formazione agricola;
- Considerata la rilevanza della lingua italiana per la formazione professionale in virtù degli scambi di natura culturale e commerciale tra i due paesi;
- Preso atto del Protocollo d'Intesa "Illiria" firmato nel 2021 tra l'Ambasciata d'Italia a Tirana e il Governo albanese per promuovere e sviluppare l'insegnamento della lingua italiana, come prima lingua straniera;
- Considerando le politiche nazionali albanesi perseguitate e le misure adottate per il funzionamento di un mercato del lavoro basato su un miglior collegamento tra formazione e imprese

hanno deciso di concludere questo memorandum di cooperazione, di seguito denominato “memorandum”.

Articolo 1

Scopi

Gli scopi di questo memorandum sono:

- 1) promuovere la creazione di un partenariato territoriale tra istituzioni e imprese per valorizzare i profili professionali in uscita dal Centro Multifunzionale di eccellenza di Fier e Lushnje e aumentare le opportunità di occupazione dei giovani nelle regioni albanesi a maggiore vocazione agricola;
- 2) progettare e sviluppare attività complementari, anche attraverso scambi e collaborazioni di carattere internazionale, orientate allo sviluppo delle competenze e l'arricchimento professionale dei giovani con particolare riferimento al settore agroalimentare ed alle filiere albanesi di prodotti tipici locali;
- 3) permettere a tutta la rete delle scuole secondarie dedicate alla formazione professionale agraria in Albania di sviluppare competenze innovative e idonee per affrontare le sfide dello sviluppo del settore agricolo in Albania, le produzioni e i servizi ad esso connessi;
- 4) aumentare le opportunità di orientamento e inserimento verso professioni di media-alta qualifica nell'ambito agroalimentare e agro-industriale;
- 5) orientare e accompagnare percorsi di accrescimento delle competenze specifiche e trasversali indispensabili per lo sviluppo delle produzioni agricole e la valorizzazione dei prodotti tipici locali;
- 6) rafforzare le sinergie di rete tra le scuole e con le Agenzie regionali e nazionali della scuola e dell'impiego al fine di generare nuove opportunità di occupabilità soprattutto per le giovani generazioni;

- 7) collaborare per un'innovazione generale, di natura tecnologica e digitale, delle pratiche e tecniche di produzione agricola per il miglioramento della produttività e dei prodotti;
- 8) progettare e attuare percorsi di collaborazione tra gli Istituti di formazione secondaria e professionale in Albania e le imprese albanesi ed italiane, in un'ottica di apprendimento continuo professionalizzante e crescita delle competenze nei contesti lavorativi;
- 9) promuovere trasferimenti e scambi di saperi e tecnologie in ambito agrario tra Italia e Albania, anche rafforzando e aumentando la conoscenza della lingua italiana tra gli esperti e gli operatori di settore.

Articolo 2

Oggetto della cooperazione

Le parti collaborano per la progettazione e realizzazione di programmi speciali per lo svolgimento di attività di formazione professionale. In particolare, le parti si impegnano a:

- progettare e organizzare un “forum locale” permanente per la discussione e condivisione di percorsi di orientamento e per l'applicazione nei contesti di lavoro di competenze specifiche e trasversali generate all'interno del Centro multifunzionale di Fier;
- analizzare i fabbisogni produttivi delle imprese, progettare e proporre, nel quadro consentito e regolato dall'Agenzia nazionale per l'impegno, percorsi di tirocinio o altre esperienze di formazione applicata, per l'inserimento di nuove competenze nei contesti lavorativi;
- analizzare i fabbisogni professionali delle imprese e proporre, nel quadro dei percorsi di generazione di qualifiche del Ministero, percorsi di formazione continua per giovani e adulti sui principali temi di innovazione del settore agroalimentare;
- collaborare allo sviluppo di un “ecosistema innovativo” regionale improntato alla crescita delle competenze e delle tecnologie agricole, anche attraverso percorsi per l'imprenditorialità, l'avvio di nuove imprese e startup, anche di carattere sociale;

- accompagnare la crescita delle competenze dei giovani, attraverso una attenta azione di orientamento verso le professioni agricole che tenga conto della tradizione agricola della regione, le sue caratteristiche di elevata caratterizzazione familiare e le opportunità offerte dalle nuove tecnologie digitali per una crescita professionale dei giovani e lo sviluppo del settore rurale albanese;
- generare percorsi di formazione per l'incremento della conoscenza della lingua italiana come veicolo di maggiore cooperazione nel settore agroalimentare e agroindustriale e per tirocini bilaterali tra scuole albanesi e imprese italiane.

Articolo 3

Ruolo e responsabilità delle parti

Questo memorandum impegna le parti come segue.

1. La Scuola Rakip Kryeziu, quale ente di coordinamento del Centro multifunzionale si impegna a:
 - A. sviluppare un proprio Piano pluriennale di offerta formativa in raccordo con qualifiche nell'ambito del sistema di riferimento delle qualifiche albanese ed europeo (AQF e EQF) per il livello secondario e post secondario di formazione professionale;
 - B. elaborare e proporre una offerta di corsi brevi (formazione continua) per cittadini, aziende e agricoltori in tema di potenziamento delle competenze per la produzione agricola e agroalimentare;
 - C. proporre un piano di lavoro annuale per i percorsi di orientamento e di generazione delle competenze trasversali, nonché delle attività di tirocinio presso le aziende;
 - D. proporre attività complementari allo sviluppo del piano formativo (visite aziendali, open days, borse di studio, scambi internazionali, “giornate dedicate alle filiere agricole” ecc..);
 - E. proporre e selezionare una figura di “tutor” per i percorsi di tirocinio presso le aziende;

2. Gli altri Enti firmatari del presente memorandum si impegnano a supportare il percorso di sviluppo del centro Multifunzionale di Fier con azioni e interventi da definire in sede di “forum locale” (art. 2).

3. Le Parti si impegnano inoltre a sviluppare congiuntamente:

- A. azioni volte a orientare, agevolare e facilitare l’iscrizione del maggior numero possibile di giovani ai corsi professionali e di formazione professionale e tecnica del futuro centro multifunzionale di Fier e in generale verso la formazione professionale agraria in Albania;
- B. azioni volte a definire e approvare un programma con tempi, durata e incentivi per i percorsi di orientamento e tirocinio nel settore agrario e agroalimentare;
- C. azioni volte a facilitare il reperimento dei mezzi tecnici necessari per lo sviluppo delle attività di formazione professionale presso la scuola in collaborazione con aziende, agenzie e enti anche internazionali;
- D. azioni volte a facilitare la raccolta periodica di informazione, anche mediante azioni di indagine su base territoriale per promuovere e valutare attività formative, di orientamento e di tirocinio

Articolo 4

Promozione dell’Italiano come prima lingua straniera

L’allegato A è parte integrante del presente Memorandum.

Articolo 5

Certificazione dei partecipanti

Fermo restando i criteri di qualifica e certificazione vigente per l’istruzione secondaria superiore, soprattutto in riferimento all’ambito agrario e l’equiparazione del Quadro di Qualifiche albanese (AQF) con il sistema quadro europeo (EQF), il tavolo di lavoro che scaturisce dal presente memorandum potrà progettare e proporre forme di attestazione dei percorsi professionalizzanti ai fini di una facilitazione di scambi, tirocini e scambi professionalizzanti in ambito agrario tra Albania e Italia.

Articolo 6

Tipi di attività di formazione professionale

I tipi di attività in cui le parti si impegnano a collaborare sono:

1. Attività di analisi dei fabbisogni in ambito agrario nel territorio di Fier e nelle regionali albanesi a maggiore specializzazione agricola;
2. Seminari e workshop su temi di formazione continua in ambito agrario e agroalimentare;
3. Attività applicate per la progettazione e lo sviluppo di competenze trasversali;
4. Laboratori di simulazione di impresa e avvio di imprenditorialità;
5. Laboratori per avvio di nuove imprese;
6. Gruppi di lavoro tematici su singole filiere e/o prodotti per la progettazione di nuove opportunità di scambio tra scuola e imprese.

Articolo 7

Valutazione dell'attuazione del memorandum

1. Le Parti si impegnano a valutare congiuntamente l'attuazione del memorandum attraverso la redazione e la presentazione di un periodico rapporto scritto al termine di ogni anno accademico.
2. Il rapporto, promosso e redatto a cura della Scuola Rakip Kryeziu, contiene, oltre ai dati sull'andamento delle attività di formazione svolte durante un anno accademico, anche raccomandazioni concrete per affrontare le problematiche individuate. Il rapporto è pubblicato sul sito web della Scuola Rakip Kryeziu.

Articolo 8

Comunicazione tra le Parti

1. Le Parti si impegnano a mantenere una comunicazione costante tra loro e a scambiarsi le informazioni necessarie per l'adempimento dei reciproci impegni. La comunicazione avverrà per iscritto o elettronicamente. In ogni caso di richiesta, le parti si impegnano a rispondere entro 10 giorni.

2. Le Parti si impegnano a rendersi disponibili in ogni momento per la comunicazione e il coordinamento reciproco al fine di coordinare le azioni da intraprendere caso per caso.

3. Le parti si impegnano a incontrarsi ogni sei mesi (2 volte all'anno) e il coordinamento degli incontri è responsabilità della scuola Rakip Kryeziu di Fier.

Articolo 9

Modifica del memorandum

Il presente memorandum, redatto in lingua italiana e albanese, può essere modificato solo previo accordo delle parti contraenti (firmatari) mediante scambio di comunicazione scritta.

Articolo 10

Durata del memorandum

Questo memorandum si applica per quattro anni, da maggio 2022 a maggio 2026 ed è soggetto ad un rinnovo tacito per altri quattro anni.

Articolo 11

Nuove adesioni al Memorandum

E' possibile la sottoscrizione di questo Memorandum in qualsiasi momento dopo l'entrata in vigore.

Articolo 12

Soluzione delle dispute

Qualsiasi controversia relativa all'interpretazione o all'attuazione del presente memorandum sarà risolta amichevolmente tra le parti.

Articolo 13

Entrata in vigore

Il Memorandum entra in vigore il giorno della sua firma ed è pubblicato sul sito web della Scuola Rakip Kryeziu.

Il memorandum è redatto e firmato in 2 (due) copie originali, in lingua italiana e albanese, depositate presso la Scuola Rakip Kryeziu di Fier e presso la Segreteria tecnica del progetto “Vet through Innovation”.

Allegato A

La lingua italiana come prima lingua straniera nella formazione professionale agraria in Albania

Introduzione

La storia e le relazioni umane e sociali pesano sulle prospettive attuali e future di ogni singolo paese. Ma non c'è solo questo a stabilire una solida logica per l'uso di una lingua straniera nella formazione professionale. C'è un forte argomento economico e competitivo che deve essere introdotto, mostrando il potenziale di una componente cruciale nella formazione in uno dei settori chiave che sostiene le prospettive future di crescita e sviluppo dell'Albania.

Questo allegato, preparato per accompagnare i lavori di rivisitazione del curriculum professionale agrario albanese, all'interno del progetto "Vet through innovation", evidenzia le ragioni per cui la lingua italiana deve giocare un ruolo cruciale nella base di conoscenze dei futuri specialisti dell'agricoltura e dell'agroalimentare in Albania e propone un possibile percorso di implementazione dell'italiano come prima lingua straniera nei curricula quadro di formazione professionale e didattica (VET) dell'agricoltura albanese.

Il motivo dei legami economici nel settore agricolo

L'Italia rappresenta il principale partner commerciale dell'Albania in alcuni prodotti cruciali per lo sviluppo del settore agricolo (prodotti alimentari, macchinari e ortofrutta).

Importazione ed esportazione tra Albania e Italia. Tre prodotti principali

Importazione Albania	Prodotti alimentari Il 20% del totale delle importazioni di prodotti alimentari proviene dall'Italia (primo partner)	Macchinari ed elettronica Il 35% dell'importazione totale di macchinari proviene dall'Italia (primo partner)	Ortofrutta Il 14% del totale delle importazioni proviene dall'Italia (terzo partner)
Esportazione Albania	Prodotti alimentari Il 28% dell'esportazione totale di prodotti alimentari va in Italia (primo partner)	Macchinari ed elettronica Il 53% dell'esportazione totale di macchinari va in Italia (primo partner)	Ortofrutta L'8% dell'esportazione totale va in Italia (terzo partner)

Fonte: Banca Mondiale Wits

Soprattutto i prodotti alimentari e i macchinari rappresentano due catene di valore che possono rappresentare un'importante fonte di miglioramento delle produzioni agricole albanesi. La centralità delle relazioni commerciali con l'Italia indica la necessità di:

- Comprensione degli standard UE per la qualità, la sicurezza e l'origine del prodotto;
- Comprensione delle istruzioni tecniche per la fornitura di parti e componenti di macchinari;
- Comprensione delle istruzioni tecniche per il funzionamento e la manutenzione dei macchinari;
- Etichettatura per specifiche di qualità e origine a fini commerciali

La conoscenza dell'Italiano nella tecnologia applicata

Gran parte del miglioramento dell'agricoltura albanese verrà dalla tecnologia su piccola scala che può essere importata attraverso forme di collaborazioni e di trasferimento tecnologico.

Una recente indagine condotta con operatori ed esperti agricoli nella regione di Fier¹ indica due tecnologie cruciali per la transizione dell'agricoltura albanese verso uno scenario più produttivo e a valore aggiunto: il green-housing (serre) e la micro-irrigazione. Il settore agricolo albanese potrebbe trarre grande beneficio dall'esperienza fornita in queste due tecnologie dalle aziende italiane soprattutto in Emilia-Romagna e altre Regioni italiane.

Tale trasferimento tecnologico avviene principalmente attraverso il trasferimento di conoscenze e competenze e questo richiede un ponte linguistico che faciliti lo scambio.

Pertanto, la conoscenza della lingua italiana, anche solo di Livello A2 QCER è essenziale per la comprensione dei processi e delle dinamiche di intercambio.

Sarà altrettanto utile inserire nelle varie discipline professionalizzanti una serie di unità di apprendimento in lingua italiana secondo il metodo CLIL.

La logica di uno spazio di formazione professionale macroregionale

La strategia macroregionale Eusair ancorerà saldamente il futuro dello sviluppo dei Balcani occidentali al bacino ionico e adriatico. Il programma di cooperazione territoriale "Adrion" aggiunge una prospettiva di cooperazione in termini di trasferimento di buone pratiche con un'attenzione particolare al settore della "blue economy".

Le reti attraverso il mare Adriatico non si limitano al commercio e alla tecnologia, ma implicano uno scambio di pratiche e collaborazioni anche nel patrimonio culturale e nel turismo.

Tutto questo potenziale suggerisce che la rete di collaborazione tra l'Albania e l'Italia può essere rafforzata da futuri esperti di servizi e industria che parlano italiano.

La lingua italiana come prima lingua straniera nella formazione professionale agraria in Albania

Nel 2021 l'Ambasciata d'Italia a Tirana ha rivisto e firmato con il Governo albanese un nuovo protocollo d'intesa denominato "Illiria" per promuovere e sviluppare l'insegnamento della lingua italiana, come prima lingua straniera, nel sistema scolastico albanese a partire dal III grado della scuola primaria fino all'ultima classe della scuola secondaria. Con questo accordo, l'Albania si

¹ Progetto "Pema" della Cooperazione Italiana e della Regione Emilia-Romagna

impegna a promuovere e diffondere l'insegnamento dell'italiano a livello pre-universitario con l'obiettivo di raggiungere una quota di studenti pari al 10% di quelli che studiano lingue straniere entro il 2026.

Nel quadro del Memorandum "Illiria", il progetto "Pema" (Vet through innovation) nelle sue attuali attività di progettazione e sviluppo di un nuovo curriculum quadro nella formazione professionale agraria, mira a rafforzare la diffusione dell'italiano come prima lingua straniera.

Il progetto Pema prevede di introdurre un approccio comprensivo per l'aggiornamento dei curricula della formazione professionale agraria, progettando un profilo di competenze in uscita che è destinato a soddisfare la domanda interna del mercato del lavoro e anche la necessità di nuove competenze professionali in agricoltura.

In stretta collaborazione con l'Agenzia Italiana di Cooperazione a Tirana e con l'Ambasciata Italiana, il progetto Pema propone le seguenti azioni:

- Progettazione di unità di insegnamento della lingua italiana nel primo e secondo anno del curriculum professionale secondario in agricoltura
- Organizzazione di workshop e sessioni di formazione in Lingua italiana per gli insegnanti albanesi;
- Sviluppo di workshop sull'aggiornamento e lo sviluppo delle catene del valore in ambito agricolo e agroalimentare tra Italia e Albania

FIRME

Firmato a Fier, il _____

NOME e COGNOME	ENTE	FIRMA

NOME e COGNOME	ENTE	FIRMA